

# Bibione nel nome? «Un orgoglio»

► La Fondazione Think Tank Nord Est favorevole all'aggiunta ► Il sindaco Maurutto ha proposto di introdurre la modifica del toponimo della località turistica a quello di San Michele mediante una delibera a maggioranza qualificata di Consiglio

## SAN MICHELE

«Aggiungere Bibione al nome del Comune di San Michele al Tagliamento è un orgoglio per tutti». Dalla Fondazione Think Tank Nord Est ribadiscono l'importanza di rivedere il nome del Comune "anche per colmare un gap".

## PRESENZE IN CRESCITA

Del resto come certificano da tempo le statistiche sul movimento turistico, Bibione è stabilmente tra le prime dieci località più visitate di tutta Italia. Tuttavia, scorrendo la graduatoria dei Comuni per presenze turistiche il nome di Bibione non compare, in quanto viene riportata la denominazione istituzionale di San Michele al Tagliamento.

## LA PROPOSTA

«Aggiungere Bibione al nome del Comune di San Michele al Tagliamento porrebbe fine a un'anomalia - spiega Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est - in quanto Bibione è l'unico caso, tra le principali località turistiche italiane, in cui la destinazione non è riportata nella denominazione comunale. Si tratta quindi di colmare un gap a livello di comunicazione, certificando la notorietà di Bibione in virtù della sua rilevanza dal punto di vista turistico».

D'altro canto, la modifica della denominazione comunale non è un evento così raro nel panorama italiano. Infatti, secondo un'analisi della Fondazione, in Italia negli ultimi vent'anni sono stati 37 i Comuni che hanno cambiato il proprio nome: in 26 casi (il 70%) è stato aggiunto un toponimo riferito al principale elemento turistico del territorio, come ad esempio il lago di Garda, le colline del Monferrato (Patrimonio Unesco) o le terme. Alcuni municipi dell'Alto Adige hanno inserito la denominazione "sulla strada del vino" per richiamare la propria vocazione enoturistica, facendo diventare la modifica del nome un vero e proprio strumento di marketing territoriale.

## MAGGIOR RISALTO

«IL CAMBIO DI DENOMINAZIONE CONSENTIRÀ DI AUMENTARE LA VISIBILITÀ INTERNAZIONALE»



ASSEMBLEA PUBBLICA Nelle scorse settimane in municipio è avvenuta la presentazione della proposta di modifica del nome di San Michele

«Il cambio della denominazione comunale permetterà a Bibione di guadagnare un po' di visibilità a livello istituzionale - precisa Ferrarelli -, ma al tempo stesso nessuno sarà penalizzato, perché non verranno eliminati gli altri termini presenti nel nome del Comune e quindi si conserverà intatta l'identità del territorio. Abbinare la denominazione comunale a un'eccellenza turistica come Bibione dovrebbe essere motivo d'orgoglio per tutti, oltre che veicolo di maggiore riconoscibilità per San Michele: si potrebbe quindi creare un legame identitario ancora più forte tra entroterra e litorale. Non dobbiamo poi dimenticare - aggiunge Ferrarelli - che il settore turistico di Bibione è strettamente legato al territorio retrostante anche dalle relazioni di fornitura di prodotti e servizi, basti pensare all'edilizia, alle imprese artigiane e agli studi tecnici».

Qualche settimana fa proprio il sindaco Flavio Maurutto aveva proposto in un'assemblea pubblica la modifica di denominazione del Comune, da adottare tramite una delibera di Giunta da sottoporre all'approvazione del Consiglio con una maggioranza qualificata.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA